

Fontana: "Il mio più bel successo"

Pubblicato: Martedì 30 Maggio 2006

Quando **Attilio Fontana** entra nella sala stampa di palazzo estense sono da poco passate le 24. Viene accolto da un tripudio di militanti che lo stanno aspettando da un paio d'ore. La sua vittoria è netta e si scioglie una tensione che nelle ultime ore della campagna elettorale aveva fatto sperare il suo avversario **Antonio Conte** almeno nella possibilità del ballottaggio.

Fontana è il primo a riconoscere che non si aspettava un risultato così netto. "Questa è stata l'elezione che mi ha emozionato di più. Sarà perché questa è la mia città e qui ho tanti amici, sarà perché ero in campo in modo diretto affrontando una sfida difficile, non credevo si potesse vincere così facilmente. Ringrazio tutti i cittadini che hanno voluto gratificare il mio lavoro. Questo significa anche avere maggiore responsabilità nell'amministrare la città".

Fabio Binelli, segretario cittadino del Carroccio è molto soddisfatto. "Siamo andati al di là di quello che potevamo sperare. Dentro un ottimo risultato di tutta la coalizione c'è anche un riconoscimento alla Lega che migliora le sue posizioni rispetto a quattro anni fa. La città ha voluto così premiare il nostro impegno credendo alla reale volontà di cambiare pagina con il passato"

Per **Gianpaolo Ermolli**, coordinatore cittadino degli azzurri, "questo è un risultato eccellente. Ora dobbiamo continuare a costruire un dialogo con tutta la città e anche con le forze politiche che oggi non hanno il piacere di festeggiare. Dobbiamo lavorare per dare le risposte che abbiamo individuato all'interno del nostro programma".

Cristian Campiotti dell'Udc mette in evidenza che "la Cdl unita vince. Abbiamo chiarito le varie posizioni e il nostro elettorato ci ha premiato. Un ottimo risultato per tutti e certamente per il nostro partito".

Laura Caruso e Stefano Clerici invece non nascondono il loro disappunto. "Il partito ci ha lasciati soli. Siamo dimissionari da marzo e quindi senza guida. Adesso che siamo scesi al 6% ci vengano a dire che la colpa è di Nicoletti. La verità è che non si può lasciare andare le cose così e noi ne paghiamo il prezzo".

Tutti i leader dell'Unione hanno riconosciuto la secca sconfitta.

Oscar Bellosi, segretario di Rifondazione se la prende con l'astensionismo. "Il nostro elettorato non è andato a votare e abbiamo perso tanti voti dal 9 aprile. Francamente non ci aspettavamo un risultato così deludente. Noi abbiamo pagato anche la confusione al momento del voto. In diversi hanno votato il PdcI convinti di votare noi, ma questo non c'entra niente con il risultato di tutta la coalizione".

Alessandro Alfieri della Margherita è deluso. "Un pessimo risultato. Ora dovremo fare una forte autocritica tra di noi. Non troviamo il modo di scuotere la città. Dopo tredici anni di guida leghista e con quello che ha lasciato Fumagalli, il Polo mantiene ancora la fiducia. deve farci riflettere davvero. La soluzione è allargare le persone che si impegnano e per far questo il passaggio del partito democratico si fa ancora più urgente".

Emiliano Cacioppo, capogruppo dei Ds in consiglio comunale nei quattro anni passati, non si crogiola nell'avanzamento del suo partito. "Pensavamo a un risultato diverso. Abbiamo fatto una buona campagna elettorale con un ottimo candidato. I segnali che ci arrivavano dalla città erano incoraggianti e quindi ora la delusione è anche maggiore. Il dato da cui dobbiamo ripartire è che noi proviamo a stare tra la gente, a parlare, capire le esigenze e loro, il polo vince. Quello che emerge da questa città da sempre moderata, è che l'elettorato di centro a Varese sceglie il centrodestra. per uscire da questa situazione occorre velocizzare il cammino verso il Partito democratico".

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it